

**CIVICO MUSEO TEATRALE  
“CARLO SCHMIDL”**

**FONDO GIUSEPPE (PINO) TROST**

**2011**

# **FONDO GIUSEPPE (PINO) TROST**

Riordinato da  
Franca Tissi Santorini

# PREMESSA

Il Fondo Giuseppe (Pino) Trost, donato dal figlio del musicista e direttore d'orchestra in data 07.10.2011, è condizionato in due cartolari d'archivio e una scatola, che raccoglie due bacchette del maestro, un suo ritratto e il decreto di data 3 giugno 1966 di conferimento del grado di Cavaliere nell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana", da parte del Presidente di allora, Giovanni Saragat.

Prima di soffermarsi sul riordinamento del nucleo documentario, si danno alcuni cenni sulla vita del maestro Pino Trost, ricavati dal *curriculum vitae* conservato tra gli atti, dalla documentazione ora riordinata e dalla rassegna stampa.

Giuseppe (Pino) Trost nasce a Trieste il 10 febbraio 1906. Inizia lo studio del pianoforte con la pianista Bianca Stuparich, sorella di Carlo e Giani Stuparich e nel 1912 si iscrive al Conservatorio "Giuseppe Verdi", nella sua città natale, dove studia armonia, contrappunto, composizione e direzione d'orchestra con Antonio Illersberg (1882-1953) e nel 1928 consegue il diploma di licenza e magistero in pianoforte. Inizia la sua carriera molto presto, girando il mondo e guadagnandosi la stima e il plauso di molti direttori d'orchestra che si esibivano con grande successo sulle scene italiane e internazionali. Basti rammentare i maestri Franco Capuana, Antonio Guarnieri, Gino Marinuzzi, Antonino Votto, Tullio Serafin, per citarne solo alcuni.

Nella sua città natale è maestro del coro nell'opera *Aida* di Giuseppe Verdi che si rappresenta, nel maggio 1937, al Teatro Politeama Rossetti; negli anni successivi è direttore d'orchestra e maestro collaboratore in numerose stagioni sinfoniche e liriche.

Nel 1944 Pino Trost si trova a capo dei servizi musicali di Radio Litorale Adriatico. In un'intervista rilasciata in piena occupazione fascista, nel settembre 1944, non teme di difendere il jazz (allora chiamato "giazzo") negando che si tratti di musica primitiva, degenerata, "da negri": "Molte canzoni negre – sostiene – hanno un'anima e dicono il dolore e la sofferenza e tutto il martirio degli schiavi" (Cfr. *Radio Trieste 1931-2006*. A cura di Guido Botteri e Roberto Collino, RAI, Roma, 2007, pag. 116).

Da alcuni programmi di sala presenti nel fondo archivistico si evince che nel giugno 1973, nella piazza Marconi di Muggia (Trieste), il concerto sinfonico-vocale dedicato a musiche di Gioacchino Rossini è diretto dal maestro concertatore e direttore d'orchestra Pino Trost. In quella occasione tra i cantanti premiati al concorso "Voci nuove rossiniane" figura Lucia Valentini Terrani (1946-1998), uno dei mezzi soprani più importanti della seconda metà del secolo.

Direttore stabile al Teatro Massimo di Palermo negli anni '50, lascia l'Italia in quanto chiamato a dirigere stagioni liriche e sinfoniche in altre parti del mondo. Nel settembre 1962 è invitato a Istanbul a dirigere dieci repliche del *Rigoletto*. Su insistenza del direttore del teatro, Aydn Gunn, ritorna l'anno dopo e prende le redini dell'orchestra del Sehir Operasi Tiyatrosu di Istanbul, contribuendo alla conoscenza

dell'operistica italiana in quel paese, e riportando grande successo in un crescendo di partecipazione.

Collabora anche con il Teatro Nazionale di Ankara dove, nel 1966, viene nominato direttore del Coro il concittadino maestro Andrea Giorgi (1937-2011). Ed è proprio Andrea Giorgi che ricorda, in un'intervista al quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, che "Un giorno, mentre provava il *Console* e mentre il maestro sostituto era momentaneamente assente, Pino Trost, [...] volle mettersi al pianoforte, suonando a prima vista lo spartito di Menotti con incredibile scioltezza e precisione, come se si fosse trattato del *Rigoletto* o della *Bohème*". Aveva infatti un talento particolare per la lettura musicale a prima vista.

Il maestro Trost scompare il 29 settembre del 1981 nella sua città natale. Il figlio Giorgio lo ricorda "delicatissimo e dolcissimo, come padre, molto ironico, spiritoso, di piacevole compagnia e di grande sensibilità".

Il nucleo documentario, molto scarno, è in ottimo stato di conservazione e gli atti sono stati riordinati seguendo l'ordine cronologico, non potendo ricostruire alcuna serie omogenea.

Il fondo archivistico raccoglie la documentazione dal 1928 al 1978 ed è costituito da alcuni atti personali, dalla corrispondenza (1954-1976) tra cui due lettere del direttore d'orchestra Franco Capuana (1894-1969) che nel 1954 ritornava a Trieste dopo dodici anni di assenza (ms. 3294-3295). In alcuni quadernetti sono raccolti gli elenchi manoscritti autografi delle opere dirette dal maestro nelle stagioni liriche al Teatro Massimo di Palermo e al Sehir Operasi Tiyatrosu di Istanbul.

Tra gli atti a stampa figurano pochi programmi di sala, una partitura dell'opera *Mefistofele* di Arrigo Boito, con la dedica di un amico, datata 1955, e tre spartiti. La Casa Musicale Giuliana nel 1944 dona lo spartito delle *Nozze Istriane* di Antonio Smareglia, accompagnandolo con le seguenti parole "Al tanto valente quanto coraggioso Maestro Pino Trost, in occasione della Radiotrasmissione delle *Nozze*".

Fanno parte del fondo gli oggetti già citati nella premessa e molte fotografie del maestro assieme agli artisti conosciuti durante la sua lunga vita di direttore d'orchestra sia in Italia che all'estero. Le immagini sono ora condizionate nell'Archivio fotografico del Museo Teatrale.

La copiosa rassegna stampa del Museo custodisce diversi articoli su Pino Trost e sui concerti e le opere da lui diretti.

# **INVENTARIO**

**1** - *Curriculum vitae*

- Diploma di magistero, scuola di pianoforte, rilasciato dal Conservatorio “Giuseppe Verdi”, Trieste 1928
- Corrispondenza<sup>1</sup> 1954 - 1976
- “Opere e balletti diretti in Turchia”<sup>2</sup> 1962 - 1979
- “Intervista al maestro Pino Trost, Ankara 1967” 1967
- Programmi di sala 1973 - 1978
- “Tagli opere liriche” s. d.
- Atti sciolti s. d.
- “Cadenze e variazioni” per alcune opere<sup>3</sup> s. d.
- Carta intestata

**2** - Partiture e spartiti<sup>4</sup>

---

<sup>1</sup> Con corrispondenza Franco Capuana, ms. 3294 - 3295. Allegate minute di Pino Trost.

<sup>2</sup> Elenchi.

<sup>3</sup> Anche Anna Bolena, finale dell'opera.

<sup>4</sup> Con dediche.

